

Centro Siciliano di Studi sulla Giustizia.

Si è svolto a Palermo nei giorni 4 e 5 maggio 2015 il convegno “*Carcere, città e giustizia*” organizzato dal Progetto Europeo “*Prison litigation network*” e dal Coordinamento Nazionale dei Magistrati di Sorveglianza (CONAMS), cui ha collaborato anche il nostro **Centro siciliano di studi sulla giustizia**.

Il convegno ha preso spunto dalla ricorrenza del 40° anniversario dell’Ordinamento Penitenziario (la c.d. legge Gozzini approvata il 26 luglio 1975) e si è articolato in una serie di manifestazioni svoltesi in vari siti istituzionali della città.

Così la mattina del 4 maggio è stata dedicata all’istituzione del carcere dello “Ucciardone” , dove si è svolta una manifestazione articolata in una serie di messaggi sia istituzionali e politici sia artistici attraverso la narrazione di alcuni episodi affidati ai cantastorie **Salvo Piparo** e **Costanza Licata**.

Il pomeriggio del 4 maggio il convegno si è spostato presso la Sala Consiliare del Municipio di Palermo, dove è stato commemorato il ricordo del Capitano dei Carabinieri **Emanuele Basile** e dove è stata articolata una sequenza di memorie relative al Carcere di Pagliarelli e al Carcere minorile di Malaspina.

La mattina del 5 maggio è stata dedicata all’analisi del ruolo della Magistratura di Sorveglianza a Palermo. Il convegno si è svolto presso l’Aula Magna del Palazzo di Giustizia ed è stato preceduto dalla commemorazione di **Pietro Scaglione**, Procuratore della Repubblica di Palermo, affidata al figlio **Antonio**, professore ordinario di diritto processuale penale presso l’Università degli studi di Palermo e vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura Militare, e di **Antonio Lorusso**, Agente di custodia addetto come autista del Procuratore Scaglione, affidata a **Maurizio Veneziano**, provveditore regionale del DAP.

E’ seguita una tavola rotonda dedicata al ricordo di alcuni magistrati che hanno svolto un ruolo significativo nella Magistratura di Sorveglianza di Palermo, come **Giuseppe Gebbia** e **Francesco Pinello**, che si sono succeduti come primo e secondo

presidente del Tribunale di Sorveglianza di Palermo, non senza dimenticare **Giovanni Falcone**, che per breve tempo ricoprì l'incarico di Giudice di sorveglianza di Palermo e Trapani, e **Rosario Livatino**, anche lui per breve tempo Magistrato di sorveglianza di Agrigento. Hanno partecipato **Nicola Mazzamuto**, presidente del Tribunale di sorveglianza di Messina e coordinatore nazionale dei Magistrati di Sorveglianza, **Giancarlo Trizzino**, presidente del Tribunale di Sorveglianza di Palermo, **Ignazio De Francisci**, avvocato generale presso la Procura Generale di Palermo, **Walter Carlisi**, magistrato di sorveglianza di Agrigento, **Chiara Vicini**, magistrato di sorveglianza di Trapani, **Antonio Osnato**, magistrato in quiescenza e poeta.

Il pomeriggio del 5 maggio il convegno si è spostato presso la Sala delle Capriate di Palazzo Steri per trattare il tema *“La tutela dei diritti dei detenuti tra giurisprudenza della Corte EDU e nuovi rimedi nazionali”*.

Il convegno è stato preceduto dai messaggi di saluto di **Raimondo Cerami**, presidente del Centro siciliano di studi sulla giustizia, e di **Giovanni Francolini**, magistrato incaricato della formazione decentrata in diritto europeo della Scuola Superiore della Magistratura.

Hanno partecipato **Aldo Schiavello**, responsabile del Dottorato in Diritti Umani dell'Università degli studi di Palermo, **Roberto Piscitello**, direttore generale Detenuti Trattamento del DAP, **Vincenzo Militello**, professore ordinario di diritto penale presso l'Università degli studi di Palermo, **Emilio Santoro** dell'Università degli studi di Firenze, **Paulo Pinto de Albuquerque**, giudice della Corte EDU, **David Thor Bjorgvinsson** dell'Università degli studi di Copenaghen ed ex giudice della Corte EDU, **Fabio Di Pisa**, magistrato della Corte di Appello di Palermo, **Fabio Bognanni**, avvocato responsabile dell'Osservatorio Carcere dell'Unione delle Camere Penali.

Il convegno si è concluso con una visita guidata al vecchio Carcere dell'Inquisizione di Palermo.